

CONGRESSO PROVINCIALE ELETTIVO DI ROMA

Hotel Colony, 27 giugno 2009

Relazione del vice presidente del Centro Sportivo Educativo Nazionale
Mario Pappagallo

Cari amici,

si celebra oggi il Congresso Ordinario Elettivo delle associazioni affiliate allo CSEN con un anno di anticipo rispetto alla sua scadenza naturale e questo perché, su richiesta del CONI, occorre allineare le nostre scadenze elettive al quadriennio olimpico.

Vi chiedo scusa per questa convocazione in un sabato pomeriggio di un giorno di estate alla vigilia di un ponte lungo, ma non potevamo fare diversamente visto che a settembre si dovrà svolgere il Congresso Regionale e ad ottobre quello Nazionale.

Abbiamo dovuto celebrare un congresso non elettivo il 30 aprile per l'approvazione del bilancio, che quindi in questa sede come emerge dall'ordine del giorno non esamineremo, e ci ritroviamo oggi qui per il rinnovo delle cariche sociali.

Nonostante il tempo ridotto, i risultati conseguiti in questi tre anni dal Comitato Provinciale di Roma sono stati davvero straordinari. Questo è l'aggettivo che mi sentirete usare spesso nel corso della mia relazione: straordinario è stato il lavoro del Comitato, straordinario l'impegno di tanti dirigenti, straordinaria la partecipazione alle nostre manifestazioni, straordinario l'incremento di associazioni e tesserati.

I NUMERI

Ass. Sportive	Tesserati	Circoli	Tesserati	Tot. Ass.	Tot. Tess.
540	22.137	80	11.262	620	33.399

Per chi come me ha avuto il compito di avviare quasi trent'anni fa questo esaltante percorso, tutto ciò è motivo di orgoglio e di grande soddisfazione. Non è stato facile, ma proprio perché il nostro successo è frutto di un duro lavoro e non di agevolazioni di carattere politico, esso è destinato a durare nel tempo.

E allora permettetemi di analizzare le ragioni di questo trionfale cammino.

VALORI E SERVIZI

Io credo che una corretta attività debba tener conto di due aspetti:

- le finalità ideali (valori)
- le modalità attuative (servizi)

Per il primo aspetto affermo che non dobbiamo mai dimenticare i valori fondativi dell'Ente e primi tra tutti gli aspetti educativi che sono nella nostra stessa ragione sociale. Non è sempre facile distinguere lo sport agonistico da quello educativo, tanto nel tempo hanno finito per assomigliarsi, acquisendo il primo contenuti educativi ed il secondo modalità competitive. La differenza, a mio giudizio, sta nel fatto che, mentre lo sport puramente agonistico mette l'accento sulla prestazione, sul gesto atletico, sul risultato, lo sport educativo deve mostrare attenzione alla persona, alla sua crescita individuale e sociale, accettando su di sé l'apparente declassamento da fine a mezzo ma prendendo in realtà in carico una ben più alta responsabilità. E non è certo per questo motivo uno sport approssimativo, privo di contenuti tecnici, come testimoniano alcuni brillanti risultati. Come non ricordare il titolo mondiale di pattinaggio di **Francesca Lollobrigida** che, sulle orme del papà **Maurizio**, attuale presidente provinciale della FIHP e nostro componente di Comitato, continua a mietere successi con la maglia dello Csen Roma Pattinaggio, a testimonianza di come lo sport di tutti sia anche lo sport di ciascuno.

Ed è per questo motivo che migliaia e migliaia di cittadini hanno acquisito consapevolezza del valore sociale dello sport, facendo crescere la domanda.

E veniamo ora al secondo aspetto. Come rispondere alla generica domanda di sport? Con l'insieme di servizi, sempre più qualificati, che riusciamo ad offrire ai nostri associati attraverso i sodalizi affiliati.

E' quindi necessario creare una struttura di riferimento in grado di soddisfare le richieste della nostra base associativa. E noi l'abbiamo fatto

IL COMITATO

Sicuramente grande merito va alla collaborazione che ho avuto dai Consiglieri uscenti che mi hanno dato sostegno e suggerimenti, che hanno avuto fiducia in me, fiducia che spero di aver ripagato. Ma le vere anime

del Comitato sono state **Alessandra Ianniello** ed **Herika Zecchetti**, che si sono prodigate ben oltre i termini puramente contrattuali, hanno sentito come cosa loro lo CSEN, non negando a nessuno la loro disponibilità, sempre affabile e cordiale. Hanno rappresentato per me un punto costante di riferimento e, se qualche volta, sono stato con loro ingeneroso, questo è il momento di unire ai ringraziamenti le scuse e riconoscere che senza di loro nulla sarebbe stato possibile. E, a conferma di ciò, per rispondere alle accresciute esigenze del Comitato, esse hanno accettato di ampliare il proprio orario di lavoro, garantendo l'apertura degli uffici per tre giorni alla settimana anche nelle fasce antimeridiane.

La nostra sede storica di viale Etiopia, a cui siamo legati anche affettivamente, appare ormai inadeguata ad un'attività così accresciuta e, se avrò modo di continuare, col vostro appoggio, la mia opera, mi impegno, risorse permettendo, a trovare altri spazi per dare la possibilità a tutti di lavorare in condizioni ottimali.

I SETTORI

Ormai il Comitato di Roma è primo in Italia in alcune importanti discipline sportive.

Voglio parlare per primo del settore Judo perché questo mi permette di esprimere il mio riconoscimento per l'opera insostituibile del VicePresidente uscente, **Franco Penna**, a cui mi legano affetto ed amicizia profondi. E' il jolly, il deus ex-machina del Comitato, la prima persona che ti viene in mente quando sei in difficoltà, l'uomo che sa essere dirigente ed organizzatore di grande esperienza ma che, a differenza di altri, non si tira indietro quando c'è da svolgere lavori di per sé non gratificanti ma di importanza fondamentale. A lui va la mia riconoscenza e spero di averlo ancora per i prossimi quattro anni al mio fianco, perché non so nemmeno immaginare il Comitato senza di lui, tanto egli si fonda con la sua storia degli ultimi 25 anni.

Insieme a lui voglio qui ringraziare **Stefano Zega** che con Franco ha collaborato in molte iniziative quali lo stage di Norcia ed altre di cui parlerò in seguito e sul cui impegno conto molto per il futuro.

Né posso dimenticarmi di **Salvatore Manganaro** che, oltre alla competenza nell'aikido, ha ricoperto il ruolo di revisore dei conti del Comitato.

E, rimanendo nell'ambito delle arti marziali devo segnalare lo straordinario lavoro svolto da **Maurizio Paradisi** nel settore karate che, dopo alcuni anni di declino, ha saputo in breve tempo svilupparsi enormemente, raccogliendo unanimi consensi ed una crescente adesione di sodalizi. Ringrazio Maurizio per quanto è riuscito a fare unitamente ai suoi collaboratori più stretti e mi auguro di averlo al mio fianco nel Comitato che andremo a costituire.

Voglio qui esprimere un riconoscimento a **Maurizio D'Oriano** per il lavoro di qualità svolto nel settore Tae Kwon Do e a **Ciro Cortese** per quanto concerne la Kick Boxing.

Ma se le arti marziali costituiscono una risorsa storica del nostro Ente a Roma, altre discipline si sono affacciate prepotentemente e in maniera trainante nel panorama delle nostre attività.

E' il caso della ginnastica artistica che, grazie al vulcanico **Giuliano Pascale**, ha raggiunto numeri impressionanti in un crescendo prodigioso. Giuliano che, con la sua esuberanza e la voglia di fare, ha finito a volte col metterci in difficoltà, chiedendo a noi un supporto che per la gran mole di attività in essere non sempre siamo stati in grado di dare nei tempi richiesti. E se le nostre carenze e la sua suscettibilità hanno creato anche momenti di criticità, la comune visione delle cose ci ha consentito di trovare i giusti equilibri e la necessaria armonia. Con lui voglio ringraziare Federica Scrollini e Cinzia Pennesi per l'importante supporto tecnico.

E una nota di merito va all'opera svolta per la Ginnastica Ritmica da **Erika Motta** che, in due anni soltanto, è riuscita a creare un movimento quantitativamente e qualitativamente significativo sia sul piano provinciale che nazionale.

E grande merito nella crescita dell'ente a Roma va ad **Emanuele Turino**, segretario uscente, che ha saputo intelligentemente dotarsi di uno staff di collaboratori capaci e fedeli tra cui voglio citare Alessandro Abbate, sviluppando la pallavolo a Roma e sul piano nazionale, dove le tradizionali finali di Rossano Calabro rappresentano ormai un esempio di organizzazione e di efficienza.

E alcuni settori che si sono costituiti in questo 2009, in virtù delle capacità dei loro referenti, hanno costituito una piacevole sorpresa con risultati davvero inimmaginabili.

E' il caso della Pallanuoto di **Marco Taruggi** e dello Sci di **Paolo Angiolillo**.

Voglio ringraziare anche **Emanuela Bramonti** per il contributo dato al settore Danza che, tuttavia, necessita di un maggiore coinvolgimento delle realtà affiliate e soprattutto delle risorse professionali e umane di quanti vogliono contribuire al suo pieno sviluppo. Lavoreremo per questo. Molto mi attendo anche dall'apporto della neonata ANSEA di **Alessandro Londi** nel campo della pesca sportiva e dell'educazione ambientale.

LE RISORSE

Evidentemente una così imponente attività necessita di adeguate risorse ed il sostegno che riceviamo dal CONI attraverso la nostra struttura Nazionale dipende sì dalle iniziative promosse ma non è illimitato. Quindi, raggiunta una certa soglia, ad un ulteriore incremento di attività non corrisponde un maggiore sostegno e, in conseguenza di ciò, occorre dare fondo alle risorse derivanti dall'autofinanziamento, relative alle quote associative e, ove queste siano ancora insufficienti, ai contributi che i nostri associati ci versano a fronte di corsi di avviamento allo sport e di formazione ed aggiornamento tecnico.

A questa necessità ha risposto l'attività del Centro Sportivo Municipale presso la scuola Montessori che è stato gestito con impegno e professionalità da **Rossana Frenguelli**, con piena soddisfazione dei nostri associati.

Un discorso a parte desidero fare per la formazione tecnica che risponde alla doppia esigenza di qualificare sempre maggiormente i nostri quadri tecnici da un lato e di reperire ulteriori risorse economiche dall'altro. Sotto la responsabilità di **Roberto Carminucci**, centinaia di nostri tecnici hanno acquisito competenze e professionalità. Con Roberto voglio qui ringraziare lo staff docente composto da **Luisa Quinci, Flavia Montani, Matteo Padroni, Chiara Milano**.

LE MANIFESTAZIONI

In questo anno 2009 il nostro Comitato ha avuto l'onore di organizzare alcune importantissime manifestazioni nazionali:

- **Danza sportiva con 3000 partecipanti ad Ostia**
- **Ginnastica ritmica con 200 finalisti a Santa Marinella**
- **Ginnastica artistica con 500 atleti in gara a Santa Marinella**

A queste vanno aggiunte le numerosissime attività a carattere regionale e provinciale.

Inoltre abbiamo organizzato una settimana di sport all'interno del Centro Commerciale **Porta di Roma**, siamo stati significativamente presenti al **Festival del Fitness** e alla **Festa del Mare** a Gaeta.

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

In questi nostri sforzi siamo stati sostenuti dalla Presidenza Nazionale, che ci ha fatto sempre sentire la sua presenza attenta senza che questa mai diventasse ingerenza, che ci ha dato preziosi consigli e non disposizioni, che abbiamo sentito al fianco e mai sopra. Ringrazio, dunque, l'amico **Francesco Proietti**, che mi ha voluto onorare della carica di VicePresidente Nazionale e a cui spero di poter dare un maggiore contributo, ora che mi accingo a lasciare definitivamente il mondo della scuola, dopo quasi quarant'anni di insegnamento.

Ringrazio anche il Presidente Regionale, **Giampiero Cantarini**, che ha operato con quello spirito di collaborazione che raramente i Comitati Provinciali trovano, essendo sempre presente il rischio di una sovrapposizione di competenze, come testimoniano altre esperienze in Italia.

Desidero anche ringraziare gli amici **Andrea Frateiacchi e Fabrizio Pellegrini** per l'opera di proselitismo svolta e per le iniziative, forse anche troppe, intraprese nel nome dell'Ente. Mi auguro solo che questo avvenga in futuro con un maggior raccordo con questa Presidenza, che è l'unico organo statutariamente abilitato alla rappresentanza territoriale.

I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Anche se i rapporti tra me e il Presidente **Riccardo Viola** hanno avuto recentemente momenti di criticità per motivi su cui non intendo soffermarmi, sia perché a tutti noti sia perché non è questa la sede per ulteriori polemiche, paradossalmente mi sento di affermare che tra noi e il CONI provinciale esiste una sintonia ed una concordanza di vedute su molti degli aspetti che riguardano lo stato dello sport nella nostra provincia.

In particolare la mia onestà intellettuale mi impone di riconoscere come per la prima volta, grazie alla sensibilità dello stesso Viola, il CONI si sia interessato di temi che sono da sempre patrimonio degli Enti di Promozione Sportiva, quali l'approccio al mondo della scuola con gli argomenti propri del sistema educativo, la solidarietà verso gli svantaggiati (penso all'interesse per la disabilità o alle iniziative a favore dei detenuti). Quello che ci augureremmo è un maggior coinvolgimento da parte del CONI del nostro Ente, che a più riprese ha dato la sua disponibilità in tal senso, in iniziative sul territorio perché con le nostre forze, con i nostri numeri possiamo e dobbiamo essere non solo interlocutori nel dire, ma anche e soprattutto interlocutori nel fare.

Purtroppo dobbiamo assistere già da parte dell'Amministrazione Comunale a rapporti preferenziali e sconcertanti con alcuni se non addirittura con un solo Ente e qui davvero non posso fare a meno di essere polemico, dato il palese conflitto di interessi in atto.

Molto ci attendiamo da parte della provincia di Roma e della Regione Lazio, che recentemente hanno dato segnali incoraggianti di riconoscimento dell'attività da noi svolta sul territorio.

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Gli straordinari risultati conseguiti non devono far pensare che non ci siano davanti a noi importanti obiettivi da raggiungere e voglio segnalarne alcuni.

Il primo, che mi sta particolarmente a cuore, per sensibilità personale e professionale, è l'attività a sostegno dei disabili. Troppo poco abbiamo fatto e facciamo in questa direzione. Certamente siamo stati sempre pronti a raccogliere proposte a favore della solidarietà sociale, ma quello che io immagino è un qualcosa di strutturale, di organico, di continuativo a beneficio dei meno fortunati. E, secondo gli stessi principi, la nostra azione si deve estendere a tutte le forme di disagio sociale che, in una città come Roma sono, anche se nascoste o puramente invisibili per la nostra miopia, ben presenti.

Un altro obiettivo è quello di estendere comunque la nostra attività ad altri settori, individuando i referenti, giacché qualsiasi buon proposito è destinato a fallire senza la capacità e l'impegno di dirigenti competenti ed appassionati. E sicuramente andranno potenziati i nostri rapporti

istituzionali, soprattutto nei confronti del mondo della scuola, se vogliamo seguire la comune vocazione di agenzia educativa.

C'è poi l'obiettivo che, di congresso in congresso, manifesto come importante e necessario e la cui riproposizione deriva dal suo mancato raggiungimento.

E' quello di avere una nostra struttura per lo svolgimento dell'insieme delle attività, prime tra tutte le tante e tante manifestazioni sportive che siamo costretti a far disputare quasi sempre fuori Roma in impianti o troppo decentrati o eccessivamente costosi. Quella che sogno è una casa per lo Csen, che sia a disposizione di tutti i nostri associati. In questo senso ci auguriamo che l'apprezzamento, espresso da alcune istituzioni nei nostri confronti, possa costituire il superamento delle vecchie logiche clientelari, premiando il merito e la professionalità.

Naturalmente la mia esperienza mi obblighi a non farmi facili illusioni, con voi, in questa sede, voglio prendere l'impegno a perseguire con ogni sforzo questo risultato.

Un altro dei nostri limiti storici andrà superato: quello di una scarsa attenzione alla comunicazione e all'immagine. E' accaduto spesso che dell'enorme mole di attività svolta non rimanesse traccia né di carattere video-fotografico né di carattere tipografico. Per non dire dell'assenza quasi totale di informazioni sulle nostre iniziative negli organi di stampa e radiotelevisivi. Per sopperire a questa grave lacuna, è nostra intenzione potenziare la collaborazione con **Ars Media Group** per avere un ufficio stampa che supporti al meglio il nostro lavoro. Parimenti andrà potenziato il **sito Internet** del Comitato con sempre maggiori informazioni a beneficio delle associazioni affiliate.

Tutto questo sarà possibile raggiungere con l'impegno di tutti e voglio qui ringraziare quanti si sono candidati con spirito di servizio alla carica di consiglieri provinciali. Da loro mi aspetto molto e so che non sarò deluso. E' mia intenzione allargare le sedute del Comitato anche ai responsabili di settore che, pur senza diritto di voto, possano dare l'apporto del loro fattivo e costruttivo contributo.

Concludo questa mia relazione congressuale con l'auspicio che sotto la mia Presidenza, con l'ausilio importante dei componenti del Comitato, a cui intendo delegare significativi incarichi e funzioni, lo Csen possa crescere ulteriormente ed essere sempre di più punto di riferimento nel panorama sportivo e sociale della nostra provincia di Roma.

Grazie

